



Comunicato stampa 4 marzo 2015

INIZIA IL PROCESSO AL CIRCO MEDRANO PER MALTRATTAMENTO DI ANIMALI. LA LAV RICONOSCIUTA PARTE CIVILE DAL TRIBUNALE DI PADOVA

E' iniziato oggi presso il Tribunale di Padova il processo per maltrattamento di animali a carico del titolare del Circo Medrano. Nel corso dell'udienza di stamattina il Giudice ha ammesso la LAV come parte civile.

Il processo, nato dall'attività congiunta di più associazioni, è scaturito dalle ispezioni effettuate dai volontari della LAV di Padova e dalle Guardie Zoofile LAC, con il supporto della sede nazionale LAV e del materiale fornito da Animal Amnesty, frutto di precedenti investigazioni.

I sopralluoghi effettuati dalle Associazioni animaliste e, in seguito, le ispezioni ufficiali coadiuvate da esperti durante l'attardamento del Medrano a Padova nel dicembre del 2012, hanno permesso di rilevare condizioni di detenzione assolutamente inadeguate alle caratteristiche etologiche degli animali al seguito del circo.

Gli elefanti erano detenuti in ambienti spogli e privi di arricchimenti ambientali capaci di fornire stimoli, senza zone ombreggiate per il riposo, costretti a sopportare le gelide temperature invernali in ambiente senza riscaldamento, nonostante la normativa preveda almeno 15° di temperatura. Assenti anche lettiera o materiale assorbente, e luoghi per bagni d'acqua. Uno dei tre elefanti, inoltre, manifestava un atteggiamento stereotipato, dondolando incessantemente in avanti e indietro, indicatore di stress cronico e sofferenza.

Anche il canguro presentava comportamenti stereotipati provocati da una grave situazione di stress psicofisico, incrociando le zampe anteriori e stringendole allo sterno, talvolta utilizzandole per grattare la parte dorsale superiore dell'arto opposto. Le tigri, invece, erano segregate in gabbie allestite sull'asfalto senza alcun isolamento e protezione, e camminavano ossessivamente avanti e indietro lungo il perimetro della gabbia, mentre i rettili, ma anche ragni e scorpioni, erano prigionieri in teche sottodimensionate senza verde o rami per riprodurre l'habitat.

“Le condizioni emerse ed oggetto del processo sono condizioni presenti nella maggior parte dei circhi Italiani e le modalità di detenzione di questi animali sono assolutamente inadatte a garantire il rispetto delle caratteristiche delle specie in questione. – dichiara la LAV – Questo processo è uno dei tanti in corso contro i circhi italiani ed è la conferma dell'incompatibilità tra il rispetto delle caratteristiche etologiche degli animali e il loro uso come strumenti negli spettacoli. Nonostante l'inizio del processo, il Circo Medrano continua a proporre i suoi spettacoli in tutta Italia”.

LAV Onlus
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email info@lav.it
Sito www.lav.it

La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale ed Ente Morale